

## Iconografia d'autore

# Torna in libreria la Sacra Bibbia illustrata da Doré

**EMMA MALATESTA**

■ Una fitta e stupenda sequenza di 241 immagini che spaziano dalla Genesi all'Apocalisse attraversando i 73 libri biblici compongono il capolavoro del più celebre incisore d'Europa. Si tratta della «Bibbia di Doré», ora proposta in una nuova edizione dall'editore **Marietti 1820** con un'introduzione del cardinale Gianfranco Ravasi, biblista di fama internazionale e presidente del Pontificio consiglio della cultura e della Pontificia commissione di archeologia sacra.

L'opera, un volume di 256 pagine in cartonato e con sovracoperta, riproduce le storie della Bibbia dalla creazione della luce alla Gerusalemme celeste, la visione apocalittica che sigilla le Scritture, attraverso un arco molteplice di scene spesso emozionanti. Come spiega il card. Ravasi nell'introduzione, quella di Gustave Doré «può essere considerata una vera e propria esegesi figurativa al testo sacro, inseguito nelle sue vicende storiche, esaltato nei suoi profeti, celebrato nella sua pienezza neotestamentaria». In verità, più che illustrare integralmente la Bibbia, Doré ha inteso delineare la «storia sacra» nelle sue tappe più rilevanti e nei suoi episodi più coinvolgenti, fissando i personaggi in atti che sono diventati familiari alla fantasia dei lettori delle Scritture. Per secoli l'Antico e il Nuovo Testamento hanno costituito lo sterminato repertorio iconografico, ideologico e poetico a cui la cultura occidentale ha ripetutamente attinguto. Nel flusso ininterrotto e variegato di immagini prodotte per narrare la storia sacra uno spazio significativo è occupato proprio dall'opera commissionata a Gustave Doré (Strasburgo 1832 - Parigi 1883) nel 1864. A quest'impresa il disegnatore francese si dedicò con una passione e un entusiasmo straordinari, affidandosi alla fantasia, ma senza ignorare le prime fotografie che a quel tempo giungevano dalla Palestina.

